

CAPPELLA MAGGIORE del S.S.mo Sacramento

S. LEONARDO

Chiesa Parrocchiale dell'antico Borgo di Sotto in Casalmaggiore
Intervento conservativo intonaci dipinti, stucchi, doratura e lapideo.

Incontro in Parrocchia San Leonardo

26/01/2025



CREMONA RESTAURI

Giornale di Cantiere

Descrizione dell'intervento di restauro attraverso la lettura del GdC.

La presentazione del cantiere di restauro attraverso tre chiavi di lettura:

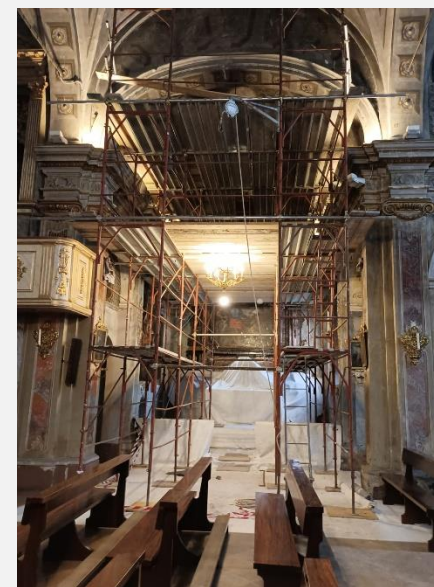
1. Patologia
2. Cura
3. Intenti di valorizzazione

Una breve cronaca

- Primo sopralluogo **31/01/2022**
- Data progetto **20/09/2023**
- Autorizzazione **22/05/2024**
- Inizio lavori **19/06/2024**
- I° sopralluogo funzionario Soprintendenza **11/07/2024** Funzionario Dott. Filippo Piazza
- II° sopralluogo funzionario Soprintendenza **10/10/2024** Funzionario Dott. Filippo Piazza e Soprintendente Dott. Gabriele Barucca

13-14 e 15 Giugno Allestimento del cantiere

Sulla base del progetto e con indicazioni del restauratore l'impresa ha protetto i pavimenti ed allestito i ponteggi. Le preziose tele sono state protette in seguito con l'accesso diretto delle superfici.



17, 18 Giugno verifica diretta dello stato di fatto

1. **Patologia:** depositi consistenti di materiale incoerente, polvere.
2. **Cura:** rimozione con piccoli pennelli e aspirapolvere in più passaggi.
3. **Intenti di valorizzazione:** studio delle tecniche esecutive dei livelli di finitura e rilevamento forte decoesione delle tempere 1806.





Tempere, **finte architetture**, configurazione neoclassica del 1806: distacco e sollevamento diffuso delle stratificazioni finiture.



Tempere, **pittorico figurativo**, dei tondi configurazione neoclassica del 1806: decoesione e polverulenza.



Distacco e sollevamento diffuso, sia delle finiture che del supporto di intonaco dal supporto murario.





Forte annerimento, decoesione e polverulenza, distacco di intonaco e malte non idonee.





Forte annerimento, decoesione e polverulenza, distacco di intonaco e malte non idonee.



Depositi di sporco consistenti e forte annerimento.



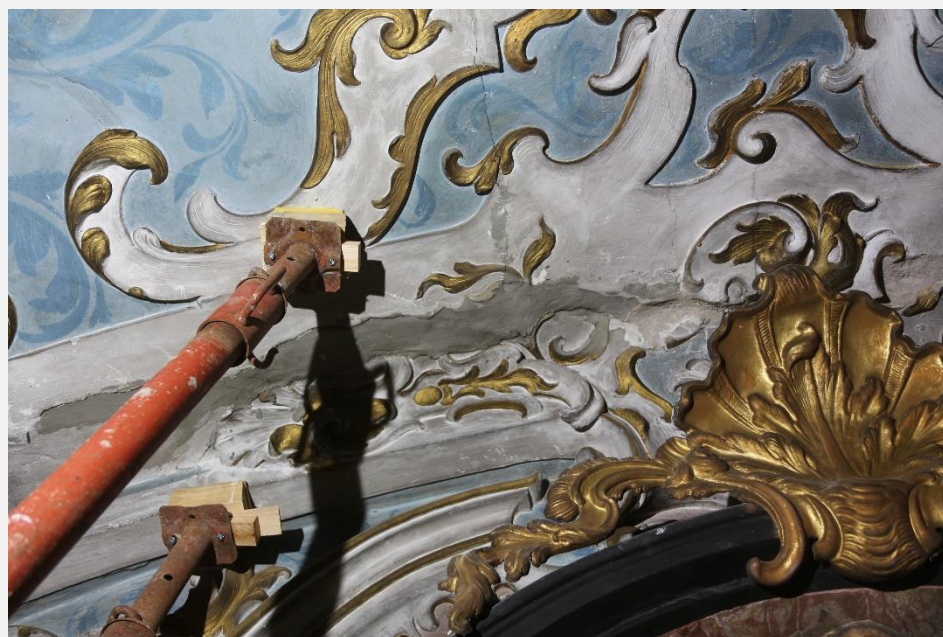
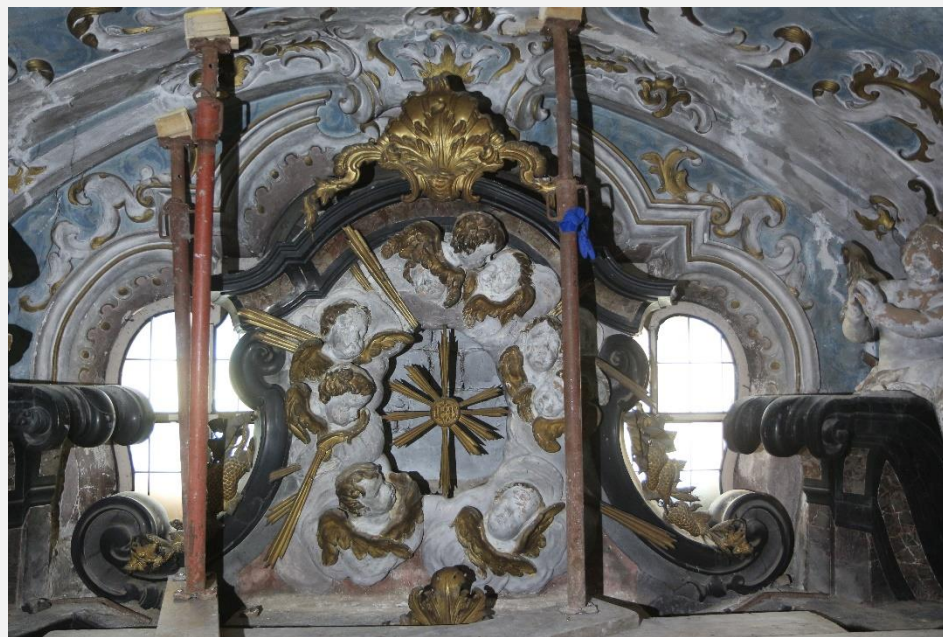
Depositi di sporco consistenti e reperti di stucchi rimasti dall'intervento 1806 sul cornicione: lacerti della configurazione del 1751 di stucchi e doratura.



Putti in terra cotta con porzioni di modellato in precario stato di adesione: ala in fase di distacco e porzioni già staccate recuperate in appoggio sull'altare.

19, 28 Giugno la messa in sicurezza

1. **Patologia:** distacchi di intonaco e modellati in stucco di grave entità.
2. **Cura:** interventi localizzati di impermeatura con messa in sicurezza preventiva mediante puntelli.
3. **Intenti di valorizzazione:** controllo della tecnica esecutiva della configurazione di stucchi e doratura del 1751, senza armatura.



Luglio

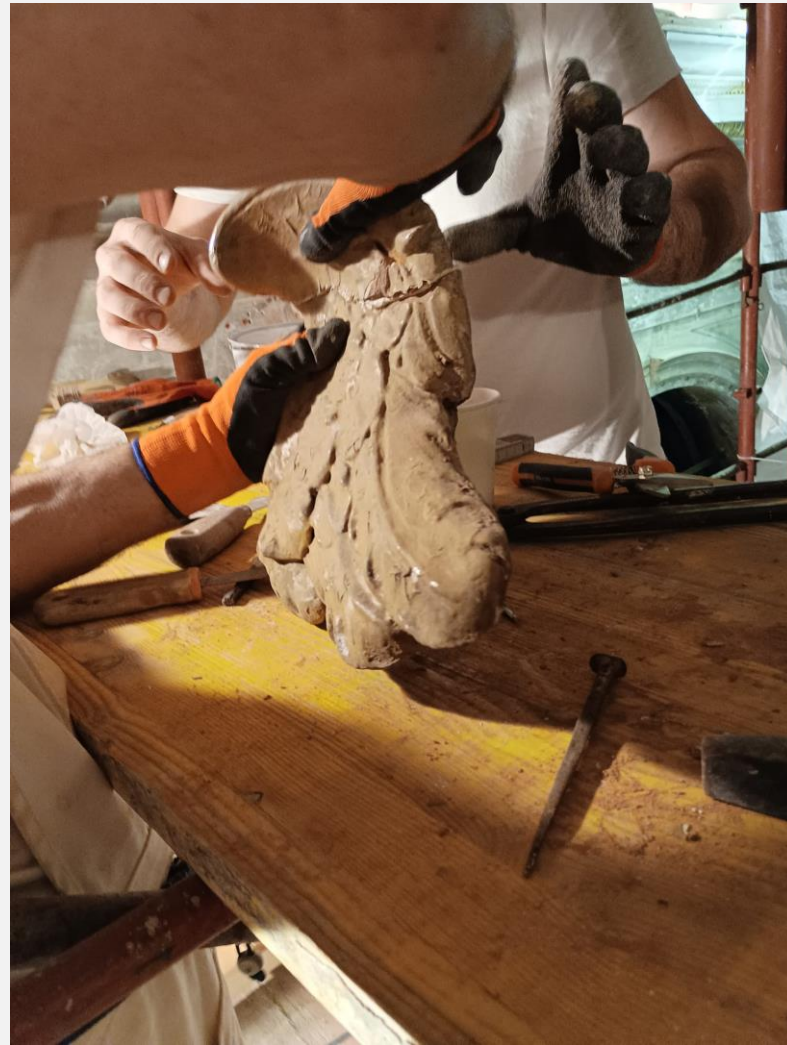
preconsolidamento e consolidamenti in profondità

- 1. Patologia:** estesi rifacimenti cementizi in corrispondenza dei distacchi e spancamenti in volta, realizzati durante recente intervento di manutenzione (seconda metà del '900)
- 2. Cura:** rimozione localizzata dei rifacimenti cementizi per esecuzione salvabordi e predisposizione dei tubicini di inserimento del materiale riempitivo in profondità e stuccatura, alternati per permettere la stabilità della parte durante il lavoro.
- 3. Intenti di valorizzazione:** tutte le lavorazioni sono state eseguite nell'intento di salvaguardia della configurazione a tempera del 1806 dei fondi degli stucchi che già rivelavano, in molti punti, la precedente finitura con coloritura rosa a calce.





Intervento di preconsolidamento necessario anche per la configurazione neoclassica del 1806.



Intervento di messa in sicurezza, ancoraggio e fermatura degli elementi in fase di distacco dell'altare: terracotta, metallo.

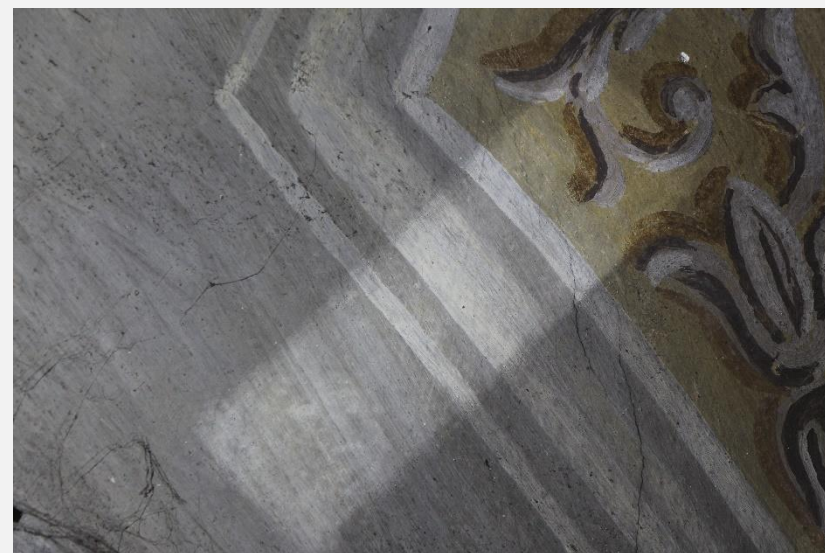
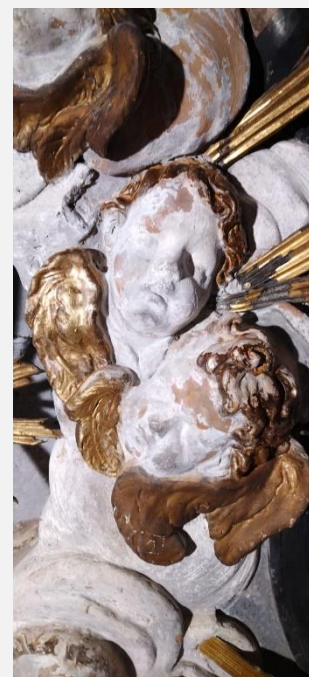
Agosto studio fasi storiche e campionature

Sulla base delle indicazioni ricevute, e concordate durante il sopralluogo del 11/07 con il funzionario, sono state eseguite le campionature di rimozione della tempera (configurazione del 1806). Lo scopo della campionatura era verificarne la composizione materica, lo stato di conservazione e la continuità di estensione: volta e pareti.



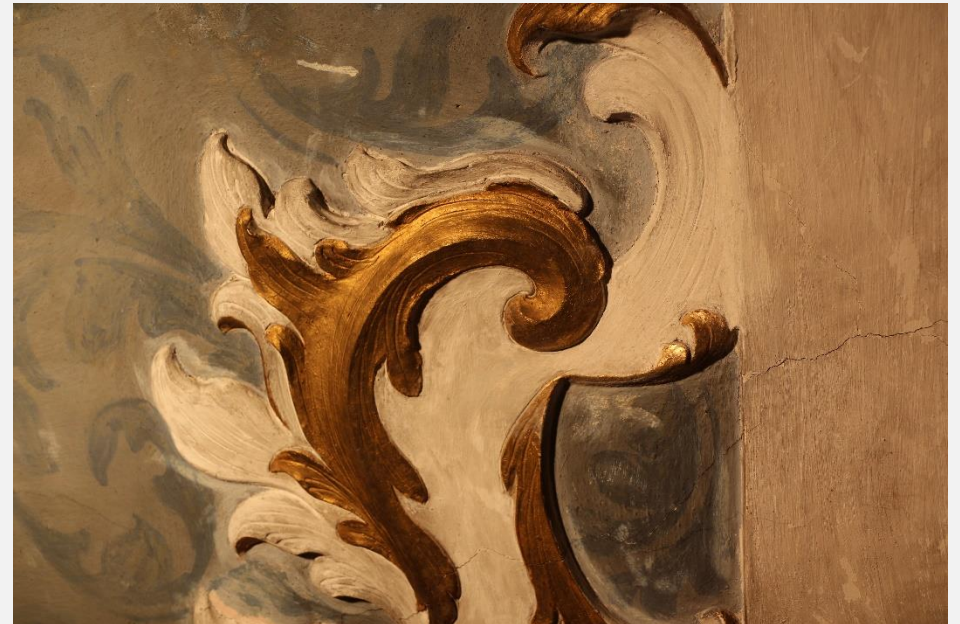
Settembre, Ottobre pulitura

1. **Patologia:** presenza di annerimento e depositi di sporco con alterazione della percezione dei materiali costitutivi: materiale lapideo, terracotta, finiture a tempera e metallo.
2. **Cura:** differenziando l'intervento di pulitura è stata eseguita la rimozione del deposito di sporco su tutti i materiali costitutivi.
3. **Intenti di valorizzazione:** la pulitura degli stucchi della configurazione del 1751 è stata eseguita inizialmente solo a secco per evitare di mandare in soluzione le finiture a tempera dei fondi. La rimozione dello scialbo di ridipintura del 1806, estesa anche sugli stucchi, è stata valutata complessivamente: intonaci e stucchi.





Sia la pulitura puntuale degli stucchi che il consolidamento dello stucco dal supporto di intonaco comportavano la rimozione della ridipintura della configurazione del 1806: le lavorazioni sono state campionate e sospese in attesa dell'autorizzazione della soprintendenza.





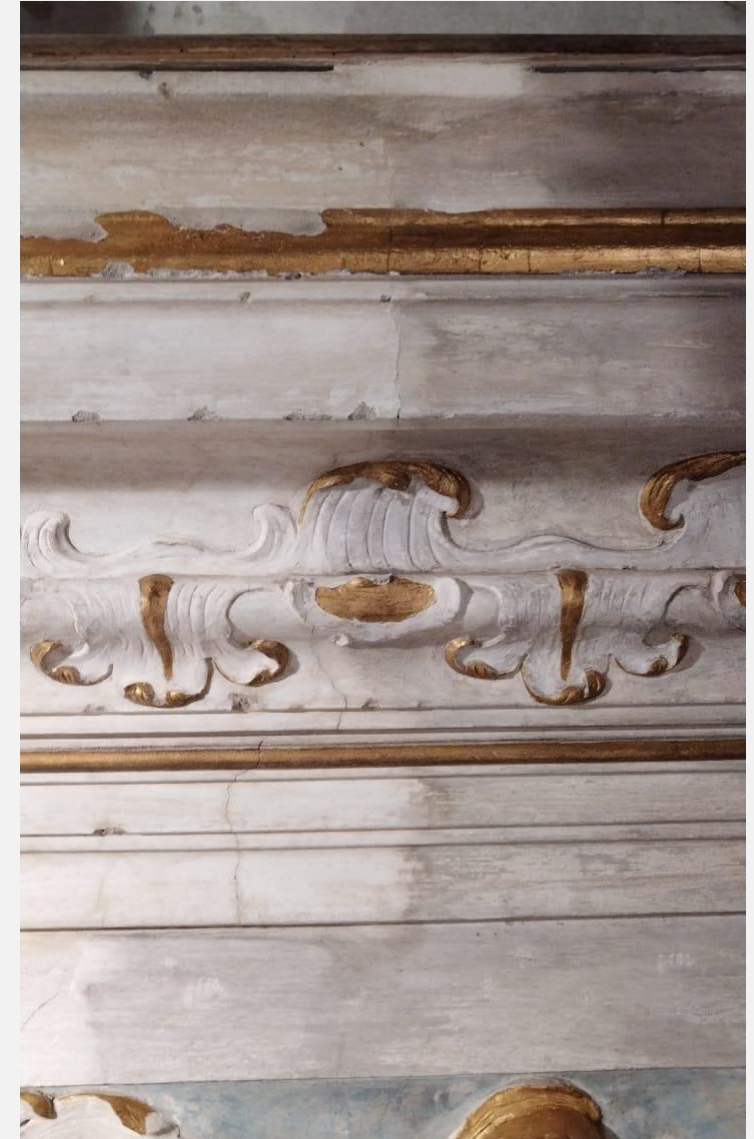
In corrispondenza dei metalli della balaustra la pulitura è stata eseguita in due passaggi: dopo la prima pulitura lo sporco era ancora presente in corrispondenza delle gocce di cera.



La pulitura del materiale lapideo dell'altare è stata preceduta dalla pulitura e protezione della doratura del metallo perché sensibile al contatto con l'acqua della soluzione pulente.

Dicembre pulitura, rimozioni e consolidamento stucchi

1. **Patologia:** la ridipintura della configurazione del 1806 è stata applicata sulle impronte degli stucchi staccati durante quell'intervento (reperti): l'intonaco delle impronte presenta decoesioni.
2. **Cura:** rimozione della ridipintura con successivo passaggio, consolidamento con la calce delle decoesioni.
3. **Intenti di valorizzazione:** le lavorazioni di ricostruzione materica e cromatica in corrispondenza delle impronte rilevate sono state campionate nel rispetto delle informazioni e testimonianza della configurazione del 1751.



DITTA RESTAURI: CREMONA RESTAURI di MARIA CRISTINA REGINI

IMPRESA EDILE: P.C.P. COSTRUZIONI DI PAGLIARINI GIOVANNI & C. S.N.C.

RESTAURATORE BENI CULTURALI: MARIA CRISTINA REGINI

DIREZIONE LAVORI: ARCHITETTO DAMIANO CHIARINI

PROPRIETA': PARROCCHIE DI CASALMAGGIORE - DON CLAUDIO RUBAGOTTI

ENTE DI TUTELA: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA,
MANTOVA E LODI - DOTT. FILIPPO PIAZZA